



## TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

PROT. N. 99/2013-ATTI INT.

Reggio Emilia, 19 settembre 2013

Al Sig. Presidente del Tribunale

Oggetto: lettera del 16 luglio 2013 del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia

Con riferimento alla richiesta del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia, trasmessa con la lettera in oggetto, riferisco in merito ai criteri che presiedono alla scelta dei curatori dei fallimenti, dei commissari giudiziali nelle altre procedure concorsuali nonché degli avvocati nominati nelle procedure esecutive immobiliari.

Quanto a tali ultime procedure, come è noto alla S.V. e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, di recente è stato effettuato un interpello agli avvocati con la finalità della formazione di un elenco sulla base di criteri ben definiti; all'esito delle disponibilità manifestate e della verifica dei titoli è stato predisposto l'elenco, successivamente comunicato al Consiglio; i colleghi che si occupano delle procedure di esecuzione immobiliare provvedono alla nomina degli avvocati inseriti nell'elenco tenendo una contabilità degli incarichi conferiti in modo che tutti i professionisti ne ricevano in rigida progressione un numero equivalente nel medesimo lasso di tempo; soltanto in alcuni casi e sempre dietro richiesta dell'avvocato di soprassedere per qualche tempo alla nomina per motivi personali o professionali, i colleghi hanno omesso di conferire incarichi al professionista, "saltando" il suo turno e sostituendolo con il nominativo successivo; io stessa ho verificato l'assoluta correttezza e regolarità

del report tenuto dai colleghi, che la S.V. potrà a sua volta controllare.

Quanto ai curatori e ai commissari giudiziali, il criterio adottato per la nomina degli avvocati nelle procedure esecutive non può essere pedissequamente replicato, sia perché la durata della singola procedura fallimentare non è preventivabile con un grado di attendibilità tale da consentire una turnazione rigorosamente automatica sia perché la scelta non può essere soggetta ad automatismi, dovendosi valutare caso per caso le caratteristiche del singolo procedimento onde procedere a una designazione che consenta il migliore connubio tra dette caratteristiche e le specifiche attitudini e qualità, non solo tecniche, del professionista.

Ciò detto, la scelta viene attentamente ponderata ed effettuata in modo da garantire l'accesso a tutti gli avvocati e per consentire a coloro che non hanno ancora acquisito esperienza nel settore di conseguirla gradualmente; si è particolarmente attenti nel far sì che le procedure "maggiori" siano equamente ripartite, attraverso la verifica di quelle già assegnate e ancora in corso: ciò per garantire una corretta distribuzione degli incarichi più prestigiosi e, tendenzialmente, più lucrosi e anche per evitare aggravii insostenibili per il professionista, che gli impedirebbero di svolgere efficacemente i suoi compiti; la correttezza morale e intellettuale dei colleghi è fuori discussione e me ne faccio garante quale presidente dei collegi.

Resto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.  
Con osservanza.

Il Presidente di Sezione  
(dott.ssa Rosaria Savastano)

VISTO, si comunico il Consiglio dell'Ordine  
Reggio Emilia, li 27.9.2013  
Il Presidente del Tribunale  
dott. Francesco Maria Arcangelo Caruso